

PEPPE SERVILLO

voce recitante

PATHOS ENSEMBLE

Silvia Mazzon - violino

Tommaso Lonquich / Mirco Ghirardini - clarinetto

Marcello Mazzoni - pianoforte

1



L'HISTOIRE DU SOLDAT

Un percorso a ritroso tra le due guerre mondiali

BREVE TRAMA

Nell'anno finale della Grande Guerra, esule in Svizzera dopo la confisca di tutti i suoi beni a causa della rivoluzione russa, privo di ogni mezzo di sostentamento, Igor Stravinsky, ispirandosi alle fiabe russe di Afanasiev, compose *Histoire du soldat*, in collaborazione con lo scrittore Charles-Ferdinand Ramuz, anch'egli profugo.

La vicenda narra di un soldato che, tornato a casa in licenza, viene blandito dal diavolo il quale gli sottrae il violino in cambio di un libro capace di realizzare ogni suo desiderio. In tre giorni tutti i suoi sogni si realizzano, ma al risveglio, tornato a casa, si rende conto che sono trascorsi tre anni, sua moglie si è risposata e il suo posto nel focolare domestico è stato rimpiazzato.

Ridiventato povero, il soldato riprende il cammino del profugo, giunge nel regno governato da un re la cui figlia malata sposerà chi sarà capace di guarirla. Con il suo violino, riconquistato al diavolo con uno stratagemma, seduce la principessa che, danzando un tango, un valzer e un ragtime, cade fra le sue braccia. Il tradizionale lieto fine viene tuttavia rovinato dal diavolo che reclama il violino e l'anima del soldato come stabilito dal patto, portandoselo via con una marcia trionfale.

2

PROGRAMMA

Lettura tratta da un'intervista al pianista **S. Fiorentino** (1927 - 1998)

S. Rachmaninov Preludio in do diesis minore, Op. 3, No. 2
(1873-1943)

N. Lewis Da "Napoli '44" Lettura *Lo sbarco a Paestum*
(1908-2003)

M. Bruch Dagli Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte Op.83 (1910)
(1838 - 1920) N°1 - Andante in la minore

I. Stravinsky L'Histoire du Soldat (1918) (testi di Ramuz)
(1882-1971) **Adattamento di PEPPE SERVILLO**

Marche du soldat - Petit air au bord du ruisseau - Pastorale - Marche royale - Petit concert - Tango - Valse - Ragtime - Danse du diable - Grand chorale - Marche triomphale du diable

Durata complessiva dello spettacolo : 1 ora e 30 minuti senza intervallo

RECENSIONE DA BLUNOTE.IT, 15/02/2017

MUSICA: SERVILLO, L' "HISTOIRE" E L'ANIMA RACCHIUSE IN UN VIOLINO

Di Fabrizio Cafaro

3

Un palco arricchito dal talento, dal fascino del racconto e dalle note suonate da professionisti di alto livello. Il Tatà, nel quartiere Tamburi di Taranto, ha accolto uno **spettacolo frutto della miscela perfetta tra storia, arte, recitazione e melodie**.

Protagonista Peppe Servillo, voce degli "Avion Travel", e il "Pathos Ensemble", un terzetto di assi della musica composto da Silvia Mazzon al violino, Mirco Ghirardini al clarinetto e Marcello Mazzoni al pianoforte.

In scena non solo "L'histoire du soldat", ma anche un **viaggio introspettivo tra le debolezze dell'uomo**, come la voglia di trovare la ricchezza e la disponibilità estrema nel "vendere l'anima al diavolo" pur di vivere nel benessere. Tratto da una fiaba russa di Afanas'ev, musicata da Stravinskij durante la seconda guerra mondiale, è il racconto di un soldato ingannato dal diavolo, al quale ha venduto il suo violino (e in concreto anche l'anima) in cambio della ricchezza. Accortosi dell'imbroglio, il soldato recupererà lo strumento, con il quale riesce a guarire e sposare una principessa. Ma quando deciderà di tornare al suo villaggio, il diavolo lo porterà via con una marcia trionfale.

Dalla Russia a Napoli il passo è breve. Le vicende del soldato infatti sono narrate magistralmente da Servillo, in un **turbinio di gestualità, mimica, intonazione, cambi di umore e di scenario raccontati solo dalla sua voce e dal suo corpo**. Senza scenografie, senza effetti speciali, senza illusioni ottiche, solo la pienezza vocale dell'artista campano intramezzata e alternata dalle note di Mazzon, Ghirardini e Mazzoni.

Il gusto, si diceva, è tipicamente partenopeo non solo per le origini di Servillo, ma perché il prologo è dedicato allo sbarco degli alleati a Paestum tratto da "Napoli 44", il racconto autobiografico di Norman Lewis sulla città trasformata dalla guerra mondiale in un immenso e miserabile mercato nero. Gli "Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte" del compositore tedesco Max Bruch fanno proprio da collante con "l'histoire".

Gli artisti accompagnano il pubblico per mano, ricreando le immagini dell'epoca, e soprattutto i sentimenti e gli stati d'animo, solo con voce e musica. **Una storia che fa riflettere**, che mette a nudo tutte le debolezze dell'uomo in cerca di un'apparenza di forza e tenacia che in realtà non possiede e che forse non avrà mai. Qualche parentesi spiritosa e che ha strappato sorrisi agrodolci durante il dialogo tra il soldato ed il diavolo, con l'espandersi della sensazione, che si rivela poi reale, della vittoria del maligno sull'uomo.

Conosciuto al grande pubblico come front man degli Avion Travel (con cui ha vinto Sanremo nel 2000), **Peppe Servillo** dimostra di essere in possesso di grandi doti da attore. Ed è proprio la recitazione il primo esperimento della sua carriera artistica, insieme al fratello Toni (Gep Gambardella del premio Oscar "La grande bellezza"), per poi passare alla musica e alla scrittura di sceneggiature. Un artista davvero completo che dimostra il suo indiscutibile talento attraverso ogni piccolo gesto de "l'histoire".

L'appuntamento rientra nella 73esima Stagione concertistica degli Amici della Musica "Arcangelo Speranza" di Taranto, che ancora una volta si conferma una realtà culturale capace di far sbarcare in riva allo Jonio grandi stelle nazionali ed internazionali.

RECENSIONE DA CORRIERE DI TARANTO, 15/02/2017

“HISTOIRE DU SOLDAT”: PEPPE SERVILLO DIAVOLO E POVERO DIAVOLO

Di Maddalena Orlando

4

C'è una forte impronta faustiana nell'“Histoire du Soldat”, perché il soldato Giuseppe, che torna nel suo paesello nel Cilento, fa un brutto incontro che lo porta alla dannazione.

Siamo ad un anno dalla fine del secondo conflitto bellico mondiale e Norman Lewis dipinge il quadro desolato del periodo che precede lo sbarco degli alleati a Paestum, da questo racconto autobiografico prende spunto un lavoro che unisce la musica di Max Bruch e Igor Stravinskij. Una ‘Histoire’ che trasforma il soldato in licenza nello spavaldo ma sventurato giovane partenopeo che si imbatte nella tentazione di superare la sua misera condizione in cambio della cessione del suo violino al misterioso viandante che lo alletta.

Peppe Servillo non racconta, ma interpreta con intensità questo concerto, la sua mimica, la sua presenza scenica, le sue intonazioni creano il personaggio ‘Peppe’ in tutte le sfumature e dà il senso beffardo e drammatico del diavolo. Facile prendere le parti del soldato che perde i suoi valori, la sua storia, la sua famiglia per trovarsi prigioniero di una inutile ricchezza. La favola ha il suo imprevisto e guizzo di ingegno, ma il ribaltamento della fortuna sarà solo una illusione che riporterà l'eroe di fronte al fatale destino di perdita di se stesso e della sua vita.

A scandire i tempi musicali dello spettacolo un trio di valenti musicisti, componenti il “Pathos Ensemble”, formato da Silvia Mazzon, violino; Mirco Ghirardini, clarinetto; Marcello Mazzoni, pianoforte. Ognuno ha sottolineato i momenti salienti degli “Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte” e dell'“Histoire”, brani non di semplice esecuzione ed ascolto, dedicato ad orecchie avvezze ai guizzi stridenti e marciali ed introdotti da un uno struggente Rachmaninov.

La 73esima Stagione concertistica degli Amici della Musica «Arcangelo Speranza» ha regalato un San Valentino diverso, impegnato, tremendo ed orribile, con uno specchio che riflette la debolezza umana e la superba interpretazione della stessa.

PEPPE SERVILLO

Debutta nella musica con gli Avion Travel nel 1980. La sua storia coincide in gran parte con quella del suo gruppo che, in circa trent'anni di lavoro, ha pubblicato numerosi album conquistando importanti riconoscimenti. Nel 1998 con gli Avion Travel partecipa al Festival di Sanremo con la canzone *Dormi e sogna*, vincendo il premio della critica e il premio della giuria di qualità come miglior musica e miglior arrangiamento. Nel 2000 il gruppo vince a Sanremo con il brano *Sentimento* oltre ad aggiudicarsi il premio della giuria di qualità per la musica e l'arrangiamento. Inizia nel 2003 una proficua collaborazione artistica con due musicisti argentini, Javier Giroto e Natalio Mangalavite che si concreta negli anni a seguire nella realizzazione di due album. Nel 2007 esce l'album degli Avion Travel *Danson Metropoli - Canzoni di Paolo Conte* vincitore di un disco d'oro. Nel 2010 vengono presentati al Festival di Venezia due film nei quali Peppe è presente in veste d'interprete: *Into paradiso* di Paola Randi e *Passione* di John Turturro. Lo stesso anno collabora come attore in teatro col fratello Toni allo spettacolo *Sconcerto*.

Nel 2011, accompagnato dall'orchestra Roma Sinfonietta, è voce recitante dell'*Histoire du soldat* di Igor Stravinskij della quale cura anche l'adattamento in napoletano. Lo spettacolo viene rappresentato in numerose città italiane fra le quali Napoli al Teatro San Carlo. Nel mese di ottobre 2012 esce l'album *Peppe Servillo & Solis String Quartet "Spassionatamente"* omaggio alla cultura e alla canzone classica napoletana. Nel 2013 è in tournè teatrale assieme al fratello Toni con la commedia di Eduardo De Filippo "Le voci di dentro". Vince lo stesso anno come migliore attore non protagonista per il succitato spettacolo, il premio "Le maschere del teatro italiano" ed il premio "Ubu". Nel 2014, oltre a continuare la propria attività di cantante ed attore teatrale, partecipa nel ruolo di Ciro Serracane al film dei fratelli Manetti "Song 'e Napule" vincitore di numerosi premi quali David di Donatello, Nastro D'argento, Globo d'oro, ecc. Nel 2015 è di nuovo a teatro con il fratello Toni ed il quartetto d'archi Solis String Quartet con lo spettacolo "La parola canta", un concerto, un reading, un recital che celebra Napoli attraverso poesia e canzone.

PATHOS ENSEMBLE

Silvia Mazzon - *violino*

Tommaso Lonquich / Mirco Ghirardini - *clarinetto*

Marcello Mazzoni - *pianoforte*

SILVIA MAZZON ha iniziato lo studio del violino a quattro anni sotto la guida della prof. F. Pellegrinotti. A nove anni è stata eccezionalmente ammessa a frequentare i corsi tenuti dai Maestri P. Vernikov, D. Bogdanovic, presso l'accademia di perfezionamento S. Cecilia di Portogruaro. Dal 1999 al 2008 ha frequentato regolarmente i corsi di violino presso la Scuola Musicale di Fiesole tenuti dai Maestri P. Vernikov, I. Grubert, A. Vinnitsky e O. Semchuk e ha partecipato ai seminari e masterclass tenuti da Z. Gilels, J. Rachlin, D. Sitkovesky, M.

Frischenshlager , K. Wegrzyn. Ha frequentato, inoltre, i corsi tenuti dal Trio di Parma presso la scuola del Trio di Trieste.

Nel 2006 ha conseguito il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio “A. Buzzolla” di Adria presentando una tesi dedicata al violinista Joseph Joachim sotto la guida dei Maestri A. Simoncini e C. Nonnato. Nel 2013 ha ottenuto, sotto la guida del M° Ilya Grubert, il titolo di Master of Music, con tesi dedicata alle Sonate di Brahms, presso il Conservatorium Van Amsterdam. Attualmente sta terminando il Biennio Accademico di viola presso il Conservatorio A. Buzzolla di Adria.

Silvia ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali: Concorsi solistici: terzo e secondo posto al Concorso Internazionale di Stresa, primo posto al Concorso “Riviera della Versilia” , primo alla rassegna del Concorso Nazionale di Vittorio Veneto con menzione speciale di merito e borsa di studio M. Benvenuti. Nel 2005 ha vinto il 15’ Concorso Nazionale della Società Umanitaria di Milano dove è stata premiata dal Ministro della Pubblica Istruzione e dal Maestro M. Abbado. Nel 2007 si è classificata al terzo posto ex equo (primo premio non assegnato) al 28’ Concorso Biennale di violino “Premio Città di Vittorio Veneto” . In Trio con il Trio Operacento: ha vinto il primo premio al concorso Nuovi Orizzonti di Arezzo, al Concorso Internazionale di musica da camera “Cameristi dell’ Alpe Adria”, al Concorso Internazionale “Luigi Nono” e il secondo premio al concorso Internazionale “Rovere d’oro”. Con lo stesso Trio ha ottenuto dallo storico Trio di Trieste la possibilità di eseguire registrata dalla RAI dei brani composti dagli autori contemporanei Daniele Zanettovic e Giampaolo Coral. In duo violino-pianoforte: ha vinto nel 2010 il primo premio al V concorso Internazionale di Musica da Camera “Hyperion” (Roma) e nel 2011 ha vinto il secondo premio al Concorso Internazionale di musica da camera Gaetano Zinetti e il premio come miglior gruppo cameristico italiano al premio internazionale “Salieri-Zinetti”.

Nel 2012 ha vinto il 2° premio al concorso di musica da camera “ Giulio Rospigliosi” e il 2° premio al concorso Internazionale di musica da Camera della Val Tidone (1° non assegnato).

Silvia ha tenuto recital in numerose rassegne musicali e festival in città italiane ed europee per importanti associazioni musicali (associazione Euterpe, festival Galuppi, Chiesa della Pietà, fondazione D. Ciani di Venezia e Stresa, associazione Antonio Salieri, associazione musicale Lucchese, centro studi musicali F. Busoni di Empoli, Humaniter di Napoli, Festival Uto Ughi per Roma, Scuola di Musica di Fiesole, Festival di Portogruaro, Accademia Filarmonica di Lubijana, Casa della Musica di Parma, Teatro Arrigoni di S. Vito, International Holland Music Session, Loggione della Scala di Milano, Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, Istituzione Sinfonica Abruzzese, fundacion Botin di Santander, Camera del Lavoro di Milano e altre) e ha suonato in formazioni cameristiche con importanti musicisti tra i quali E. Segre, C. Piastra, T. Campagnaro, S. Braconi, U. Fioravanti, E. Dindo, F. Manara, A. Specchi, A. Taverna, A. Marino e M. Mazzoni. Si dedica anche alla Musica Contemporanea: collabora col compositore M. Pagotto col quale ha realizzato nel 2002 il cd “Dove dimora la luce” edito dalla Velut Luna e ha eseguito nel 2006 la prima assoluta in qualità di solista del concerto per

violino violoncello e orchestra "Quadriferiae", e collabora col compositore veneziano Claudio Ambrosini del quale ha eseguito in più occasioni il brano per violino solo "Icaros" composto nel 1981. Nell'ambito Futurista, invece, è stata impegnata in diverse formazioni cameristiche col Maestro D. Lombardi e in qualità di primo violino del Futurquartetto col quale si è esibita a Mosca e a Roma in diretta Radio Rai. Nel 2014 ha registrato per Naxos la sonata di Ivo Macek in onore del centenario della nascita del compositore.

Dal 2009 fa parte de "i Filarmonici di Roma", Orchestra da Camera che si esibisce accompagnando il M° Uto Ughi nelle sue Tournée e coi quali ha suonato anche in qualità di solista (Santander Spagna), col quale ha anche realizzato il CD violino romantico edito dalla Sony. Sempre dal 2009 viene invitata dalla stesso Maestro al Festival "Uto Ughi per Roma" come spalla, camerista e in qualità di solista con l' orchestra. Recentemente è inoltre membro dei Solisti di Pavia, orchestra da camera diretta dal solista Enrico Dindo.

Recentemente è stata invitata a suonare nell'orchestra da camera "I Solisti di Pavia" del M° Enrico Dindo e dal 2015 è spalla dell' Orchestra dell' Opera Italiana e suona nell'orchestra Leonore di Pistoia. Sempre nel 2015 si è esibita ad EXPO nel flash mob sponsorizzato da Generali Italia in qualità di solista ed ha registrato per Rai Italia due puntate che sono andate in mondovisione eseguendo le quattro Stagioni di Vivaldi alla presenza del M° Uto Ughi che presentava le Stagioni declamando e spiegando i sonetti.

Insegna violino presso l'Istituto Pareggiato A. Peri di Reggio Emilia.

TOMMASO LONQUICH é clarinetto solista nell'Ensemble MidtVest, una formazione da camera che ha base in Danimarca. E' inoltre membro del prestigioso Lincoln Center Chamber Music Society a New York, con il quale si esibisce negli Stati Uniti e in tournée.

Ha partecipato a festival negli Stati Uniti (Brevard Music Festival), in Europa (Montepulciano, Santander, Dino Ciani, Cervo) e in Asia (Pacific Music Festival), proponendosi al lato di musicisti quali Klaus Thunemann, Sergio Azzolini, Christoph Richter, Umberto Clerici, Felix Renggli, Claudio Martinez Mehner, Jeffrey Swann, Alexander Lonquich e il Quartetto Allegri. É apparso regolarmente nel ruolo di primo clarinetto con varie formazioni orchestrali (Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra Leonore, Aarhus Sinfonietta), collaborando con direttori come Z. Mehta, V. Ashkenazy, F. Luisi, P. Eotvos, G. Antonini, L. Slatkin.

Ha svolto i suoi studi con Loren Kitt negli Stati Uniti, e in Europa con Michel Arrignon (Conservatoire Supérieur de Paris), presso l'Escuela Superior de Musica Reina Sofia. Nel 2009 riceve dalla Regina di Spagna il premio come miglior clarinettista della Escuela, con una borsa di studio completa. Successivamente segue studi di perfezionamento con A. Carbonare (Orchestra di Santa Cecilia) e F. Benda (Docente a Berlino e Basilea).

Tommaso è apparso nelle più importanti sale del mondo, tra le quali Carnegie Hall (New York), Auditorio Nacional (Madrid), Gran Liceu (Barcelona), Salle Pleyel (Parigi), la Cappella Paolina del Quirinale (Roma), Tivoli (Copenaghen) e Suntory Hall (Tokyo). È apparso in

numerose dirette radiofoniche e televisive (BBC, RadioTelevision Espagnola, Radio Clasica, Danish Radio, RAI Radio 3) e in varie incisioni discografiche per DaCapo, CPO e Col Legno.

Con l'Ensemble MidtVest, Tommaso Lonquich conduce una continua ricerca sull'improvvisazione che lo ha portato a collaborare con artisti, coreografi, compagnie teatrali e designers quali Dan Colen, Marie Brodin-Tani, l'Odin Teater e Henrik Vibskov. Ha condotto laboratori di improvvisazione alla Juilliard School ed è vicepresidente di KantorAtelier, associazione culturale fiorentina che presenta eventi e laboratori dedicati alla musica, la psicoanalisi, l'arte e il teatro. Tommaso Lonquich è un artista Buffet Crampon Paris.

MIRCO GHIRARDINI si è diplomato in clarinetto con il massimo dei voti sotto la guida di Gaspare Tirincanti presso l'Istituto Musicale Pareggiato A. Peri di Reggio Emilia. Ha collaborato e collabora con le seguenti Orchestre: Accademia Strumentale Italiana, Archi italiani, Orchestra Sinfonica della Fondazione "A. Toscanini", Virtuosi Italiani, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra del Gran Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra del Teatro alla Scala di Milano - sotto la direzione tra gli altri di R. Muti, Y. Temirkanov, J. Conlon, S. Bitchkov, De Burgos, B. Campanella, R. Chailly, T. E. Gardiner, Harding, Chung, Maazel, Gatti -, Orchestra Filarmonica della Scala - sotto la direzione di I. Metzmacher, M. Frank, G. Pretre, V. Jurovsky, D. Gatti, L. Maazel, M. W. Chung, D. Harding, S. Bitchkov, D. Barenboim, P. Boulez.- Orchestra Filarmonica A. Toscanini ora Symphonica TOSCANINI, svolgendo tournée negli Stati Uniti, Cina, Israele, Germania, Spagna, Grecia Sudamerica e Giappone sotto la direzione di di L. Maazel, J. Tate, C. Dutoit, Y. Temirkanov, G. Prêtre, M. Plasson, Z. Metha.

Molto attivo nel campo della musica contemporanea è membro fondatore dell'Icarus Ensemble di Reggio Emilia (ensemble in residence presso il Teatro Municipale R. Valli di Reggio Emilia), con il quale ha partecipato a numerosi Festival in Italia e all'Estero eseguendo numerose prime assolute (S. Bussotti, G. Battistelli, R. Nova...), ha tenuto concerti per: Milano Nuove Sincronie, Milano Musica, Padova Interensemble, Octandre di Bologna, Musica Esperimento di Roma, Camerata Casella Torino, Cagliari Spazio Musica, Cremona Musica Insieme, Teatro alla Scala Musica Presente, Roma Musica Verticale e Nuova Consonanza, Firenze G.A.M.O., Torino Teatro Regio, Reggio Emilia Di Nuovo Musica, Modena Teatro Comunale, Trieste Museo Revoltella, Palermo Cantieri della Zisa, Siena Accademia Chigiana, Montepulciano Cantiere d'Arte Contemporanea, Città del Messico Festival Donatoni, Guanajuato Festival Cervantino (1996, 2003), di Baviera Hochschule für Musik / Gasteig, Amsterdam Gaudeamus Week, Buenos Aires Teatro Colon, Manchester Huddersfield Festival of Contemporary Music 1998 e 2002, Cardiff (Galles) Glamorgan Festival 2000, Tokio Festival of New Generation 1999, Zagabria Società dei Compositori e Biennale Musica contemporanea 2001 e 2003, Helsinki Sonora Festival Silelius Academy 2001, New York Orensanz Foundation for the Art 2001, Baku Azerbaijan Sonor Links Festival 2003, Rec Festival d'autunno Reggio Emilia Musica in Irpinia Avellino, Traiettorie Sonore Parma. Festival Roma Europa Accademia

Di Francia villa Medici Roma, Nizza Festival Manca, Venezia Biennale Musica 2007, Toulouse Festival Deodat De Severac 2007 Rec REC 2008 Festival Manca di Nizza 2008 e 2009.

È inoltre membro dell'ensemble milanese Sentieri selvaggi con il quale ha partecipato a diverse rassegne in Italia e all'estero e eseguito molte prime assolute (D. Lang, M. Nyman, G. Bryars, P. Castaldi, C. Boccadoro, F. del Corno...) Milano - Teatro di Porta Romana, Roma - Accademia Filarmonica Romana/Teatro Olimpico, Torino - Settembre MusicaTeatro Regio/Lingotto, Mantova - Teatro Bibiena, Milano - Teatro Alla Scala, Venezia Biennale Musica S. Pietroburgo SKIF Festival LDM, Mosca centro culturale Dom. Teatro degli Arciboldi invito alla Scala, (2004) Mittelfest Cividale del Friuli, Estate Musicale di Portogruaro, Festival Internazionale della Letteratura Mantova. Monfalcone, New York Bang on a can Marathon.

Ha inciso per: Bottega Discantica, RivoAlto, Sensible Records, Ricordi, Cantaloupe Music (NY),Stadivarius, RaiTrade, MN Records London Velut Luna, TUTL srl, Velut Luna, Anemone Vernalis Edizioni,Einaudi Stile Libero/Suoni. Ha effettuato registrazioni radiofoniche per Rai Radio 3, NHK Giappone, BBC Inglese e per le Radio Argentina, Messicana, Olandese e Israeliana, Sky classica. Nel 1992 ha ottenuto l'abilitazione per il conservatori italiani superando il concorso nazionale per esami e titoli per la materia di Clarinetto. Nel 2004 ha fondato insieme ad altri il concerto a fiato "L'USIGNOLO" un settimano di fiati che si occupa del recupero del repertorio di musiche da ballo della fine dell'800 e della prima metà del 900 e in particolare del repertorio del concerto a fiato di Barco.

MARCELLO MAZZONI nasce a Reggio Emilia e comincia gli studi nel locale Istituto Musicale "Achille Peri", ottenendo poi il diploma in pianoforte presso il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano. Prosegue l'iter all'Accademia di Imola, perfezionandosi per quattro anni con grandi concertisti e insigni didatti quali: L.Berman, A. Lonquich, J. Achucarro, L. Lortie, R.Risaliti, F.Scala, P. Rattalino e partecipando alle masterclass di alcuni dei più grandi musicisti dei nostri tempi (S. Richter, M. Pollini, A. Schiff, L. Lortie etc.).

Ha al suo attivo una rilevante attività concertistica sia in Italia (Reggio Emilia, Milano, Novara, Verona, Trento, Arezzo, Bari, Modena, Bolzano, Bologna, Parma, Mantova, Firenze.....) che all'estero ed è abitualmente presente in importanti stagioni in Indonesia, Francia, Singapore, Germania ecc.

Collabora con altri strumentisti di chiara fama: in particolare vanno citati Alberto Martini (primo violino e direttore dei Virtuosi Italiani) e Marco Fornaciari (oggi uno dei maggiori violinisti italiani), Andrea Griminelli.

Nel 2004 ha esordito in veste di solista compositore, presentando una suite pianistica ispirata all'opera "17 Pastelli per pianoforte & voce" (su disegni di Giovanni Menada), nell'ambito del festival dedicato allo scomparso pianista e compositore N. Economu tenutosi presso la prestigiosa Philharmonia di Monaco di Baviera, suonando insieme ad alcuni fra i più grandi musicisti contemporanei quali M. Argerich, il duo Paratore e R. Schedrin.

Gli ultimi impegni lo hanno visto protagonista nella sua città (Teatro Valli 2010, Piazza

Prampolini in duo con Alberto Martini 2011, Teatro Valli 2011, Chiostrì di S. Pietro) di altrettanti eventi di successo, contraddistinti dalla partecipazione di migliaia di persone.

Fra dicembre 2011 e agosto 2012 si cimenta come solista in collaborazione coi Virtuosi Italiani alla prestigiosa sala Maffeiana a Verona ed in altre importanti sedi dando il via ad una collaborazione che vedrà nel 2013 nuove ed importanti tappe.

Dal luglio 2013 è entrato a far parte della prestigiosa famiglia degli artisti Steinway al fianco di miti quali Vladimir Horowitz, Martha Argerich e Maurizio Pollini.